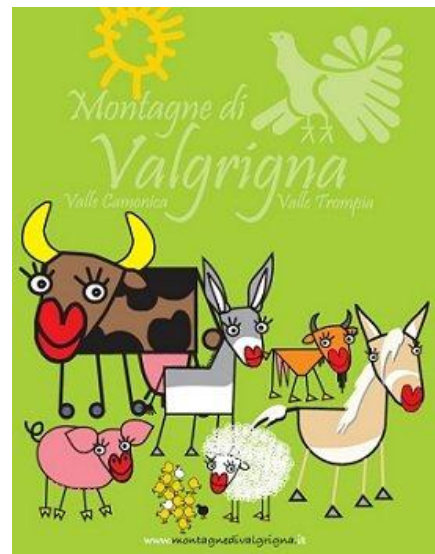


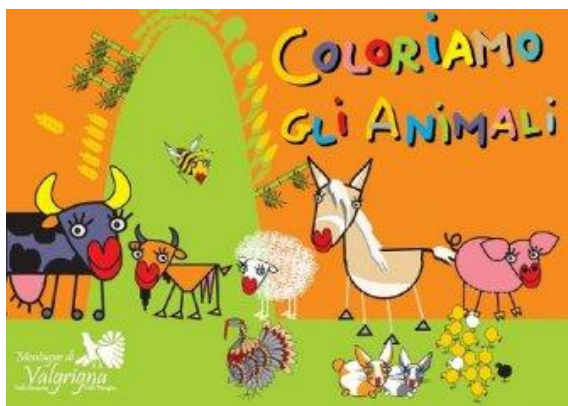
n° 42 “GrignaInForma” - 29.06.12

167. ACCORDO DI PROGRAMMA: gadget in arrivo per colorare l'estate 2012

Dopo il grande successo del calendario “*Montagne di Valgrigna 2012*”, l'Area Vasta è di nuovo **pronta a stupire e deliziare il suo pubblico** con la produzione di gadget che presto compariranno sugli alpeggi degli otto comuni che aderiscono all'Accordo di Programma ([Artogne](#), [Berzo Inferiore](#), [Bienno](#), [Bovegno](#), [Collio](#), [Esine](#), [Gianico](#) e [Prestine](#)) oltre che, naturalmente, presso gli altri partner ([Regione Lombardia](#), [Provincia di Brescia](#), [ERSAF](#), [Comunità Montana di Valle Camonica](#) e [Comunità Montana di Val Trompia](#)). È infatti ormai finita l'attesa per le simpatiche *t-shirt*, le comode *shopping bag*, l'esclusiva carta da alimenti personalizzata e le coloratissime cartoline di cui più volte si è parlato in questo notiziario e nel corso delle ultime riunioni della **Segreteria Tecnica**: i materiali saranno consegnati a giorni alla sede brenese di **ERSAF – Struttura Valorizzazione Montagne di Lombardia**, giusto in tempo per l'inizio delle attività estive e delle molte iniziative organizzate sul territorio, alcune delle quali sono già state pubblicate sul calendario del sito www.montagnedivalgrigna.it.



L'idea è nata soprattutto dalla volontà di **dare una nuova identità visiva** agli alpeggi ubicati nei territori dell'Accordo di Programma, accomunandoli con una rappresentazione moderna, ma anche leggera e divertente, di ciò che maggiormente li caratterizza agli occhi del grande pubblico: **gli animali**, rivisti naturalmente dalla penna del grafico gianichese **Paolo Antonioli** (antonioligrafica).



Mucche, cavalli, asini, capre, pecore e animali di bassa corte - ma anche rane, pesci, api e lumache - sono così diventati **i protagonisti di questi nuovi prodotti** che vogliono unire all'utile al dilettevole. Oltre infatti agli *articoli promozionali*, come **le otto cartoline da collezione** (ciascuna con un soggetto diverso), vi sono infatti anche prodotti utili all'atto pratico, pensati appositamente per **valorizzare proprio i prodotti d'alpeggio**, in particolare i formaggi, che da quest'estate saranno venduti avvolti in una speciale carta alimentare recante il logo “*Alpeggi di Valgrigna*”, oltre al timbro dell'azienda

produttrice. La carta alimentare è stata pensata in un **formato molto grande**, ma è comodamente suddivisibile in otto sezioni per meglio adattarsi alle dimensioni del prodotto che dovrà conservare e proteggere sino all'arrivo a casa. Gli stessi prodotti, una volta incartati, potranno inoltre essere trasportati all'interno di pratiche *shopper* in carta, **ovviamente ecologica**, o in tela, senza così appesantire gli zaini o compromettere l'integrità dei prodotti.

Grande attesa è riposta naturalmente anche nelle **t-shirt**, che saranno disponibili in varie taglie sia da adulto che da bambino, per permettere proprio a tutti di **condividere appieno la magia degli alpeggi di Valgrigna** e di portarsi a casa un piacevole ricordo. Per i bimbi vi sarà inoltre il piacevolissimo libro "*Coloriamo gli animali*", con il quale potranno imparare a conoscere, divertendosi con pastelli e pennarelli, gli animali dell'alpeggio, **la loro funzione e la loro importanza**. Il libro, oltre alle immagini di Antonioli, a colori ed in bianco e nero, riporta anche dodici eccezionali e divertenti *filastrocche*, una diversa per ogni animale appositamente realizzate dagli alunni della Scuola Primaria di San Colombano (Collio), guidati dalla **Maestra Silvia Biscaccianti**.



Visita gli Alpeggi
di Valgrigna

www.montagnedivalgrigna.it

Infine un'ultima una **dolce sorpresa** per tutti: faranno presto la loro comparsa anche le bustine di zucchero, **bianco e di canna**, con la stessa grafica degli altri prodotti, ma con stampato anche lo slogan "*Visita gli alpeggi di Valgrigna*", per addolcire un buon caffè ma anche per invitare, altrettanto dolcemente, a non lasciarsi sfuggire questa eccezionale opportunità. Inutile dire che... vi aspettiamo in alpeggio!

Referente: andrea.richini@ersaf.lombardia.it

168. AREA VASTA: a breve l'apertura del "Sentiero di Fondovalle"

Manca ormai pochissimo all'apertura del "*Sentiero di Fondovalle*", il **percorso escursionistico di carattere naturalistico e culturale**, di facile percorrenza e quindi adatto a tutti, sviluppato nella parte camuna dell'Area Vasta, nei territori di Esine, Berzo Inferiore, Bienno e Prestine. L'idea, nata alcuni anni fa proprio da una proposta di alcune tra queste amministrazioni, in particolare Bienno, ha trovato poi l'appoggio dell'Accordo di Programma ed è stata portata a compimento da **ERSAF – Struttura Valorizzazione Foreste di Lombardia – Sede di Breno** sotto la direzione della **Dottoressa Giovanna Davini**, responsabile anche della *Riserva Naturale dei Boschi del Giovetto* di Paline – Borno.



Il progetto, realizzato nell'ambito dell'**Azione C5A** dell'AdP per la Valorizzazione dell'Area Vasta Valgrigna con un importo di **20.000,00 Euro**, ha visto la realizzazione di un tracciato della lunghezza totale di **circa 15 chilometri**, quasi interamente sviluppati lungo *sentieri e strade agresti e di montagna* presenti negli stessi quattro Comuni dell'Area Vasta che avevano lanciato la proposta e che hanno aderito all'iniziativa.

Recentemente sono stati ultimate e consegnate a Breno le oltre 40 frecce segnaletiche ed i 9 pannelli esplicativi che, realizzati dalle Dottoresse Giovanna Davini ed **Elisabetta Maccioni** di ERSAF in collaborazione con il geologo **Fabio Alberti** e dello storico **Federico Troletti**, verranno presto ubicati lungo il percorso con la funzione non solo di indicare agli escursionisti la direzione da seguire, ma anche di fornir loro una serie di informazioni *di carattere storico, artistico e naturalistico* sulle bellezze del territorio, descrivendone le chiese, i monumenti e gli altri **luoghi di interesse culturale**.



Alcuni di questi siti si trovano lungo il percorso ma, grazie alla segnaletica, sarà anche possibile uscire momentaneamente dal tracciato per recarsi, *con brevi digressioni*, a visitare altri angoli disseminati negli stessi quattro Comuni.



Infine, è in fase di predisposizione **un comodo pieghevole cartaceo** che, attraverso testi ed immagini riassumerà le principali informazioni sui luoghi toccati e le opere presenti e che, grazie da una cartina molto dettagliata, fornirà al camminatore uno strumento ideale, e *tascabile*, **per muoversi in autonomia** lungo il percorso. Questo, infatti, non è stato pensato **solo per chi viene da fuori**, ma anche e soprattutto per chi abita la Valle Camonica e l'Area Vasta, che avrà così modo di conoscere e scoprire scorci e

paesaggi mai considerati prima, facilmente raggiungibili e alla portata di tutti.

I pieghevoli saranno gratuitamente disponibili nei Comuni **direttamente interessati dall'iniziativa** ed in quelli limitrofi, nelle Pro Loco e nelle biblioteche oltre che, ovviamente, **alla sede ERSAF di Breno**. È inoltre prevista una versione digitalizzata della cartellonistica ed una versione stampabile in Pdf del pieghevole, che saranno presto caricate sul sito www.montagnedivalgrigna.it.

Referente: giovanna.davini@ersaf.lombardia.it

169. VAL TROMPIA: il “Testamento di un erborario” del bovegese Carlo Cibaldi

Come sempre l'**Area Vasta Valgrigna** non smette di stupirci con le sue *innumerevoli ricchezze e curiosità*. Neppure in campo letterario. È infatti proprio in questo periodo di primo e torrido caldo estivo che veniamo alla conoscenza di una vera e propria perla: un volumetto davvero singolare, intitolato “*Testamento di un erborario*” e scritto da **Carlo Cibaldi**, personaggio bovegese vissuto negli anni della “*Belle Époque*”, ovvero a cavallo tra i secoli XIX e XX.



Si tratta di un libretto di **poco più di un centinaio di pagine**, tanto conosciuto agli esperti del settore erboristico, quanto difficilmente reperibile se non nelle biblioteche, in qualche negozio specializzato nonostante sia stato per **ben due volte ristampato**: negli anni Ottanta, con prefazione di **Natalia Ginzburg**, e in un'ultima versione del 1995, entrambe a cura delle **Edizioni Studio Tesi di Pordenone**, che hanno realizzato un pregevole volume dalla *copertina morbida*, quella della fotografia, il cui disegno richiama chiaramente lo stile dell'epoca. Su [Google Books](#) ne è comunque disponibile **un'anteprima in versione digitalizzata** delle prime 35 pagine, per chi volesse farsi un'idea del tipo di opera e dello stile autoriale.



Come si può intuire dal titolo, Carlo Cibaldi (1841-1919) era ovviamente un erborista, nato e vissuto a **Piano di Bovegno**, in Val Trompia. Il suo libro, davvero singolare, può essere considerato come **una bizzarra raccolta di memorie** a metà strada tra il testamento ed il diario in quanto l'autore, all'età di soli quarantotto anni ed inspiegabilmente tormentato dall'idea della morte imminente, iniziò a pensare a come sarebbe stata l'esistenza dei suoi famigliari **dopo la sua dipartita**. Doveva essere certo molto angustiato da questa inevitabile evenienza, tanto da indicare la sua futura scomparsa con l'inquietante appellativo di "*catastrofe*". Così, mettendo un po' le mani avanti, decise di stendere per tempo un preciso resoconto con tutti i dati relativi alla sua piccola attività, le sue conoscenze in materia e i **segreti del mestiere** anche se, con il passare del tempo, il libro diventa *un vero e proprio diario personale*. Iniziato nel 1889, sarà

ultimato sedici anni dopo, nel 1905, restituendo così una straordinaria testimonianza di come fosse la vita nel bresciano **a cavallo tra i due secoli**.

Nello scrivere, si percepisce anche il **cambiamento dello stato d'animo dell'autore** e la nuova concezione della vita che prende pian piano il posto dello sgomento per **l'impotenza di fronte alla morte** e gli consente di recuperare invece il senso di un'esistenza piena, utile e gioiosa. La scomparsa, in realtà, avverrà solo molto più tardi, nel 1919, dando all'autore l'invidiabile privilegio, se così lo si vuol definire, di assistere anche ad un'ulteriore catastrofe: la **Prima Guerra Mondiale**, che sugli operosi paesi della Val Trompia ebbe a dir poco gravissime ripercussioni.

Referente: andrea.richini@ersaf.lombardia.it

170. BIENNO: Gusto e Musica: sapori, degustazioni tipiche e musica all'Agriturismo Campolungo

Si terrà la prossima **domenica 8 luglio 2012**, presso la nuova struttura agrituristica in località "*Campolungo Inferiore*" a Bienna la manifestazione "*Gusto e Musica: sapori, degustazioni tipiche e musica all'Agriturismo Campolungo*", un'imperdibile proposta per accogliere a braccia aperte l'estate appena iniziata e trascorrere **in allegra compagnia** un'indimenticabile giornata, immersi nella natura della Foresta di Lombardia e nell'accogliente sala da pranzo dell'agriturismo, ora completamente restaurato da ERSAF, in attuazione alle azioni previste dall'**Accordo di Programma per la Valorizzazione dell'Area Vasta Valgrigna**.

Il programma non si limita alle sole degustazioni ed all'intrattenimento musicale, ma propone

anzi una passeggiata nei boschi, con partenza **alle ore 08.00 da Parco Dosso a Bienno**. In compagnia di un esperto accompagnatore ci si incamminerà infatti attraverso i castagneti secolari, le maestose abetaie e i vasti pascoli dell'Area Vasta per scoprire lungo il cammino *piccoli segreti e grandi tesori* del territorio, per poi giungere sino alla Malga dopo un percorso di **circa due ore e mezza**. All'agriturismo, ad attendere i partecipanti, vi sarà un'accoglienza a base di musica, assaggi e degustazioni che precederanno il piatto forte della giornata: la grigliata di carne con formaggio alla piastra, taglieri di **salumi e formaggi locali**, il tutto allietato da brani tradizionali e di montagna. All'interno della struttura sarà inoltre allestita una ulteriore area degustativa, con possibilità di assaggi e di **acquisto dei prodotti di malga** e di altre bontà del territorio della Val Grigna e della Valle Camonica.

"Gusto e Musica"



L'Agriturismo Campolungo organizza per
DOMENICA 8 LUGLIO 2012
"Gusto e Musica": saporiti, degustazioni tipiche
e musica all'Agriturismo Campolungo

PROGRAMMA:

- ore 08.00: ritrovo presso Parco Dosso a Bienno e, con accompagnatore, camminata attraverso castagneti secolari, abetaie e pascoli sino alla Malga Campolungo, nella Foresta di Lombardia Valgrigna. (tempo previsto: circa 2h/30')
- ore 12.00-14.00: alla Malga Campolungo grigliata di carne con formaggio alla piastra, taglieri di salumi e formaggi locali. (quota di partecipazione che comprende grigliata e 1/2 minerale: € 10,00)

All'interno dell'agriturismo area degustativa con possibilità di assaggi ed acquisto di prodotti di malga e di altre bontà del territorio della Valcamonica.

La giornata sarà allietata da tanta musica!

Possibilità di raggiungere la malga in fuoristrada salendo da Bienno direzione località "Sesa", seguendo poi le indicazioni (circa 40').
Ai partecipanti verrà consegnato un simpatico omaggio ERSAF

Per info e prenotazioni: Katia, tel. 328.7627056 oppure ERSAF, tel. 0364.322342



Anche **chi non riesce a camminare** sino a Campolungo potrà partecipare all'iniziativa (la cui locandina è scaricabile dal calendario del sito www.montagnedivalgrigna.it): vi è infatti la possibilità di raggiungere la malga in fuoristrada salendo da Bienno direzione località "Sesa" e seguendo poi le indicazioni. Il tempo di percorrenza è di circa 40 minuti ma si ricorda di munirsi dell'apposito permesso per il transito veicolare sulla strada *agro-silvo-pastorale* presso **ERSAF** – **Struttura Valorizzazione Foreste di Lombardia** in

piazza Tassara Nr. 3 a Breno. La quota di partecipazione per il pranzo, comprendente la grigliata e acqua minerale, è di **Euro 10,00 a persona**. A tutti i partecipanti verrà consegnato un simpatico omaggio. Per ulteriori informazioni e prenotazioni è possibile telefonare a Katia, numero 328.7627056, oppure alla Sede ERSAF di Breno, telefono 0364.322342.

Referente: elisabetta.maccioni@ersaf.lombardia.it

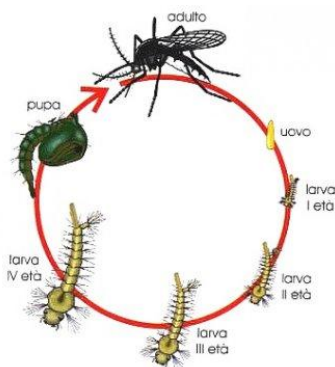
171. CONSIGLI PER L'ESTATE: difendiamoci dalle zanzare

L'estate è appena iniziata, dopo una primavera fredda e piovosa, e già bisogna fare i conti con uno tra i più fastidiosi protagonisti dei mesi caldi: **l'onnipresente zanzara**. In realtà sarebbe bene precisare che l'estate, quest'anno, è letteralmente "*scoppiata*" lasciandoci un po' allo sbaraglio e favorendo di botto la proliferazione di questi ed altri insetti. Tuttavia, è meglio mettere da parte per un attimo stanchezza e sonnolenza per fare mente locale sul problema. Forse così avremo **qualche arma in più per prevenirle e per combatterle**, evitando così il canonico quotidiano arrotolato e quelle rumorose ciabattate che ogni estate lasciano ricordi *ben poco eleganti* sui nostri muri, magari imbiancati da poco.



Inutile negarlo: anche se fortunatamente **non viviamo circondati da foreste tropicali**, anche alle latitudini dell'Area Vasta Valgrigna questi fastidiosi insetti hanno trovato un clima adatto

alla propria esistenza e riproduzione, e per mesi ci importuneranno con punture e quello sgradevole ronzio notturno che in ogni casa provoca grande spreco di candele, *zampironi*, dispositivi vari e prodotti repellenti **non certo salubri**.



La più temuta, anche perché la più pericolosa, è certamente la **zanzara tigre**, contro la quale diversi comuni lacustri scatenano ogni anno una vera e propria offensiva. Appartenente all'ordine dei ditteri il suo nome scientifico è "*Aedes albopictus*" e si tratta di un insetto **originario del Sudest Asiatico**, giunto in Italia circa un decennio fa. Da allora **si è perfettamente adattato** alla nostra penisola, che ne ha registrato la presenza dalle Alpi alla punta dello stivale. Il suo nome volgare è dato dalla livrea nera a strisce bianche, che la fa apparire appunto "*tigrata*" e benché non superi generalmente i 10 millimetri di lunghezza è **incredibilmente aggressiva**: seguendo il calore, gli odori e le luci riesce a trovare le

sue vittime tanto all'aperto quanto all'interno delle abitazioni ed i suoi sensibilissimi recettori le permettono infatti di puntare il bersaglio anche al buio, con estrema precisione. Fortunatamente **non trasmette malattie infettive**, anche se la sua puntura provoca comunque un notevole fastidio a chi ne viene colpito, caratterizzato da un *gonfiore pruriginoso* che può prolungarsi a qualche giorno prima di lasciare un nodulo irritato che resiste **anche alcune settimane**. Non basta: la zanzara tigre non è un insetto *solo notturno*: è invece attiva anche in pieno giorno e tra tutte le creature a sua disposizione **attacca preferibilmente l'uomo**, puntando in genere alle gambe. Questi insetti preferiscono generalmente gli spazi aperti, meglio se riparati ed ombreggiati: trovano infatti rifugio nell'erba alta, nelle siepi e negli arbusti. Il loro ciclo vitale è però **indissolubilmente legato all'acqua** in quanto è proprio nei piccoli specchi d'*acqua stagnante* che le larve crescono e si sviluppano. Le uova di zanzara tigre **sono peraltro molto resistenti** e possono sopravvivere anche durante il freddo invernale e i periodi di siccità.

L'esistenza di questi insetti **dipende quindi dall'acqua** e la migliore strategia per combattere questo dittero e tutte le sue cugine, non è munirsi di creme, *spray* e fornelli elettrici o ultrasuoni, ma di combattere il problema ancora prima che questo si presenti. Ognuno, infatti, dovrebbe prestare anzitutto attenzione a **non generare ristagni** dove gli insetti possano depositare le uova e quindi riprodursi. Sottovasi per piante e fiori, pneumatici usati lasciati all'aperto, tombini, bacinelle, innaffiatoi, raccoglitori d'acqua, insieme a vasche, laghetti per i pesci rossi e fontane ornamentali sono tra infatti i posti preferiti dalle femmine per deporre **centinaia di uova**. Evitando l'acqua stagnante si evita quindi una buona parte del problema.



Come ulteriore prevenzione, **anziché prodotti chimici**, si consiglia infine di ricorrere ancora una volta ai rimedi naturali, sfruttando **le erbe che producono oli essenziali** come la citronella (*Cymbopogon citratus*), il geranio selvatico (*Geranium sylvaticum*), il piretro (*Tanacetum cinerariifolium*), la limoncina (*Aloysia citrodora*) ed anche le più comuni salvia, rosmarino, lavanda, menta ed eucalipto: posizionate **in prossimità della casa o vicine alle finestre** costituiranno infatti una efficace (ma anche salutare ed economica) barriera contro gli insetti molesti. Provare per credere!

Referente: andrea.richini@ersaf.lombardia.it

172. ERSAF: pubblicato il calendario di "Natura da Vivere 2012"



Continua anche per l'anno 2012 il **programma di incontri e visite tecniche** che [ERSAF](#) organizza, sin dal dal 2008, su incarico di [Regione Lombardia - Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio](#). Con "Natura da Vivere 2012" gli storici programmi regionali di "Foreste da Vivere" e "Di Parco in Parco" si sono infatti uniti per continuare ad **offrire a tutti tante piacevoli occasioni** di svago, cultura ambientale, bellezza e benessere nelle aree protette della Lombardia.

L'obiettivo è, come sempre, potenziare e continuare a **diffondere la conoscenza** di quell'enorme patrimonio verde fatto di boschi, acque, *biodiversità*, paesaggi, ma anche di culture, tradizioni, identità di territori e di comunità. Promuovere le *eccellenze di sistema*, favorire la fruizione per godere e apprezzare insieme le **ricchezze ambientali e paesaggistiche** della Lombardia è quindi la grande sfida intrapresa da chi ha organizzato le proposte del calendario 2012, perché il **turismo responsabile e consapevole** nelle aree protette fa bene alla salute dell'ambiente ma, soprattutto, anche a quella dell'uomo.

Moltissime sono infatti le iniziative rivolte al grande pubblico, anche se non mancano le proposte **riservate agli esperti di settore**, visto il ruolo centrale rivestito dalle attività di potenziamento della *connettività ecologica* sul territorio regionale, sia a livello di pianificazione sia a livello operativo. Il calendario di quest'anno propone infatti anche **quattro eventi formativi** focalizzati sulle tecniche *divalorizzazione, ripristino, sviluppo e conservazione* dell'**a rete ecologica regionale**, con l'obiettivo di fornire ai tecnici l'opportunità di visionare esempi di **interventi di potenziamento** già realizzati nelle aree protette regionali e contestualmente di confrontarsi in campo sulle relative tematiche e modalità attuative delle opere.

Il **programma completo** delle manifestazioni è scaricabile in formato Pdf dalla homepage del sito istituzionale di ERSAF, www.ersaf.lombardia.it. Per **ulteriori informazioni** è inoltre possibile contattare i numeri di telefono 0341.492451 e 0342.605580.

Referente: forestedavivere@ersaf.lombardia.it

Questo notiziario è stato inviato a 302 contatti.

